

COMUNICATO STAMPA

Approvata la situazione contabile trimestrale al 30 settembre 2020

L'**utile lordo** si attesta a **54,8 milioni di euro**, significativamente superiore rispetto ai 33,2 milioni (+64,8%) dei primi nove mesi del 2019. Al netto delle imposte per 10,6 milioni, l'**utile netto** è pari a **44,2 milioni** (+47,1%, +14,2 milioni a/a)

Gli indicatori di solidità patrimoniale del Banco di Sardegna si confermano tra i migliori del sistema e sono largamente superiori ai requisiti normativi; **CET 1 Ratio** e **Tier 1 Ratio Phased-in** al **32,16%**¹

La **raccolta complessiva** da clientela ordinaria perviene a 15,7 miliardi (in crescita del 2,7%² su dicembre 2019, +7% a/a), di cui **raccolta diretta da clientela** a 10,3 miliardi (+5,6%³ su dicembre 2019, +9,7% a/a) e **raccolta indiretta** a 5,5 miliardi (-2,2% su dicembre 2019, +2,2% a/a)

I **finanziamenti netti a clientela in bonis**⁴ salgono a 6,6 miliardi, in aumento di 99 milioni⁵ rispetto a fine dicembre 2019 (+1,5%), con nuove erogazioni di mutui casa per circa 350 milioni⁶ e nuovi finanziamenti garantiti dallo Stato per l'emergenza Covid 19 per 237 milioni⁷. I **crediti netti deteriorati** scendono a 446 milioni (-10% su dicembre 2019), con le **sofferenze nette** che calano a 208 milioni (-16,1% su dicembre 2019) e le **inadempienze probabili** a 197 milioni (-8,7% su dicembre 2019)

Il **rapporto delle sofferenze nette sul totale dei finanziamenti verso la clientela** cala dal 3,3% di fine dicembre 2019 all'attuale 3%; mentre rimane sostanzialmente stabile al 2,8% quello degli **UTP**. Il dato cumulato **NPL netti/Finanziamenti netti** scende al 6,4%. L'**indice di copertura dei crediti deteriorati** si attesta al 47,2%, tra questi la copertura delle sole sofferenze è pari al 56,5%, mentre quella degli UTP si attesta al 37,6%. Il **default ratio** al 30 settembre 2020 si posiziona allo 0,9%

Il **primo margine** si attesta a 250 milioni (-4,5% a/a)⁸, il dato del solo terzo trimestre 2020 mostra una crescita del 5,1% rispetto al secondo trimestre dell'anno

Il risultato da **negoziazione delle attività finanziarie** è positivo per 25,6 milioni, +9,2 milioni su settembre 2019

Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** del periodo scendono a 32,1 milioni (57,7 milioni al 30 settembre 2019) e comprendono sia gli effetti dell'evoluzione del piano di *derisking* di Gruppo, che ha portato alla riduzione dello stock di NPE, sia maggiori rettifiche stimate per oltre 11 milioni conseguenti all'emergenza Covid-19

I **costi della gestione** sono pari a 184,7 milioni (-0,8% a/a), con le **spese per il personale** a 102,4 milioni in calo dell'1% e le **altre spese amministrative**⁹ a 72,1 milioni (-0,9%)

Il **cost/income** si posiziona al 65,9% e il **Texas Ratio**¹⁰ scende ancora e si attesta al 63,1% rispetto al 71,1% di fine 2019

*** **

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna, riunitosi oggi sotto la Presidenza di Antonio Angelo Arru, ha approvato i risultati contabili del Banco di Sardegna S.p.A. riferiti al 30 settembre 2020.

Risultati di conto economico dei primi nove mesi del 2020

Il **margin** di interesse si attesta a 144,7 milioni (-7,1% a/a). Il terzo trimestre 2020 sul trimestre precedente evidenzia un margine di interesse in sostanziale tenuta.

Le **commissioni nette** raggiungono i 105,8 milioni, in calo di 0,7 milioni (-0,7%) per effetto degli impatti sull'andamento commerciale causati dalla crisi sanitaria. La dinamica è condizionata dalla contrazione dei proventi da *attività su titoli* e da *distribuzione di altri servizi di terzi*, che scendono rispettivamente di 2,7 milioni (-14,2%) e 2,2 milioni (-20,9%). Salgono i ricavi da commissioni per *tenuta e gestione dei conti correnti* che crescono di 2,6 milioni (+9,4%) e per *altri servizi*, in aumento di 2,2 milioni (+9,4%).

Il **primo margine** (margine di interesse e commissioni nette) si attesta così a 250,5 milioni (-4,5% a/a). Il dato del solo terzo trimestre 2020 a 84,9 milioni, in linea con il primo trimestre, mostra una crescita del 5% rispetto al secondo trimestre dell'anno.

Positivo per 25,9 milioni l'apporto dell'**attività di negoziazione sui mercati finanziari** rispetto ai 17,3 milioni di settembre 2019 (+8,6 milioni), per effetto delle plusvalenze da cessioni realizzate in alcune finestre favorevoli nel periodo.

Il **margin** di intermediazione perviene a 276,4 milioni, in diminuzione di 3,1 milioni (-1,1%) rispetto a settembre 2019.

Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** ammontano a 32,1 milioni in calo di 25,5 milioni rispetto a settembre 2019. Il dato comprende sia gli effetti dell'evoluzione del piano di *derisking* di Gruppo, che ha portato alla riduzione dello stock di NPE, sia maggiori rettifiche per 11,4 milioni appostate a seguito del peggioramento del quadro economico generato dall'emergenza Covid-19.

I **costi della gestione** si portano a 184,7 milioni in calo dello 0,8% rispetto a un anno prima. In tale ambito, le **rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali** pervengono a 10,3 milioni (+0,3 milioni). Le **spese per il personale** si attestano a 102,4 milioni (-1%), mentre le **altre spese amministrative**¹¹ a 72,1 milioni calano dello 0,9% principalmente per effetto di minori spese per servizi IT (-1 milione) e per la riduzione dei costi per la formazione del personale, la pubblicità e i trasporti a seguito della pandemia.

Il **risultato del periodo**, al netto di imposte pari a 10,6 milioni, è positivo per 44,2 milioni e si confronta con l'utile di 30,1 milioni di settembre 2019.

Lo stato patrimoniale al 30 settembre 2020

I **finanziamenti netti in bonis verso la clientela**, che rappresentano il 93,6% del totale, salgono a 6,6 miliardi, in aumento di 99 milioni¹² rispetto a fine dicembre 2019 (+1,5%). Positivo l'andamento del comparto **mutui** (+332 milioni, +7%) che con 5,1 miliardi rappresentano il 72,8% del totale dei finanziamenti. I nuovi **mutui casa** erogati nel periodo hanno raggiunto i 350 milioni¹³. I **conti correnti** scendono di 66 milioni rispetto a dicembre 2019 e si attestano a 744 milioni, con un'incidenza sull'intero portafoglio in bonis dell'11,3%.

I **crediti deteriorati lordi** scendono a 844,3 milioni, in diminuzione di 135,3 milioni (-13,8%) rispetto a dicembre 2019 e sono presidiati da rettifiche per 398,6 milioni, che portano il **valore netto** a 445,7 milioni.

L'**indice di copertura dei finanziamenti deteriorati** si porta dal 49,4% del 2019 agli attuali 47,2%, anche per effetto dell'operazione di cessione realizzata nell'esercizio. La copertura delle sole **sofferenze** è pari al 56,5%, con un **rapporto delle sofferenze nette sul totale dei finanziamenti netti** del 3% (3,3% nel 2019). Per gli **UTP** il grado di copertura si attesta al 37,6% dal 34,8% di fine esercizio 2019, con un'incidenza netta sul totale dei finanziamenti al 2,8%. Il dato cumulato *NPL netti/Finanziamenti netti* scende al 6,4%.

I **titoli in portafoglio** ammontano a 1,6 miliardi (-0,9%). La voce comprende principalmente titoli di Stato italiani per 1,2 miliardi.

I **finanziamenti interbancari netti**¹⁴ registrano un saldo positivo di circa 2,3 miliardi, in aumento di 974,6 milioni rispetto alla fine dell'esercizio 2019.

La **raccolta diretta da clientela**, al netto dei pronti contro termine, si posiziona a 10,3 miliardi in aumento del 5,6% e in crescita del 9,7% rispetto ai 9,4 miliardi di un anno prima. Più in dettaglio, i *conti correnti* salgono a 9,6 miliardi (+663,6 milioni rispetto a fine 2019) con un'incidenza sul totale dell'aggregato pari al 93,2%, mentre i *depositi a risparmio* scendono a 337,5 milioni, registrando un calo nel periodo del 4,7%. Il *comparto obbligazionario* si porta a 143,6 milioni (-80,3 milioni su fine anno), con un peso percentuale sul totale dell'aggregato pari all'1,4%.

La **raccolta indiretta** assomma a 5,5 miliardi, in calo da inizio anno del 2,2% (+2,2% a/a) per l'effetto mercato causato dalla crisi economica indotta dall'emergenza sanitaria globale Covid-19. Nel dettaglio, la componente gestita, che costituisce la parte preponderante dell'aggregato, si attesta a 3 miliardi, con i fondi comuni di investimento a 2,6 miliardi, in calo nel periodo del 3,6%. In crescita la componente assicurativa del ramo vita che raggiunge gli 882,8 milioni (+5,8% su fine anno), mentre l'amministrata si porta a 1,6 miliardi (-5,5%).

Il **patrimonio netto** si attesta a 940,4 milioni in aumento, rispetto a fine esercizio 2019, del 4,9% (+44,2 milioni).

Sassari, 3 novembre 2020

IL PRESIDENTE
Avv. Antonio Angelo Arru

¹ Considerata la mitigazione dell'impatto della prima applicazione del principio contabile IFRS 9 prevista dal Regolamento UE 2395/2017.

² Non considerando i 150,2 milioni di pronti contro termine in essere al 31 dicembre 2019. La variazione nei primi nove mesi comprensiva dei PCT sarebbe pari a +1,7%.

³ Non considerando i 150,2 milioni di pronti contro termine in essere al 31 dicembre 2019. La variazione nei primi nove mesi comprensiva dei PCT sarebbe pari a +4%.

⁴ Il dato è composto dalla voce 40.b) dell'attivo patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela", pari a 8,4 miliardi, nettata dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato, pari a 1,4 miliardi, e della componente deteriorata pari a 0,4 miliardi.

⁵ Il dato a raffronto è composto dalla voce 40.b) dell'attivo patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela", pari a 8,9 miliardi, nettata dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato, pari a 1,4 miliardi, della componente deteriorata pari a 0,5 miliardi e dei Pronti contro termine attivi pari a 0,5 miliardi.

⁶ Dato gestionale.

⁷ Dato gestionale.

⁸ La voce è composta dalla somma del margine interesse, che si attesta a 144,7 milioni (-7,1% a/a) e dalle commissioni nette che pervengono a 105,8 milioni, -0,7% a/a.

⁹ La voce è esposta al netto dei recuperi d'imposta e dei contributi ai fondi di risoluzione delle crisi bancarie.

¹⁰ Rapporto tra i crediti deteriorati lordi e la somma di patrimonio netto tangibile e rettifiche di valore dei crediti deteriorati. Il patrimonio netto tangibile comprende il risultato di periodo.

¹¹ La voce è esposta al netto dei recuperi d'imposta e dei contributi ai fondi di risoluzione delle crisi bancarie.

¹² Il dato a raffronto è composto dalla voce 40.b) dell'attivo patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela", pari a 8,9 miliardi, nettata dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato, pari a 1,4 miliardi, della componente deteriorata pari a 0,5 miliardi e dei Pronti contro termine attivi pari a 0,5 miliardi.

¹³ Dato gestionale.

¹⁴ Il dato è composto dalla differenza tra i crediti e i debiti verso banche al netto dei titoli.

Banco di Sardegna Società per Azioni
con Sede Legale in Cagliari Viale Bonaria, 33
Codice fiscale e n° di iscrizione al Registro
delle Imprese di Cagliari 01564560900
Società appartenente al GRUPPO IVA BPER BANCA
Partita IVA nr. 03830780361
Iscrizione all'Albo delle Banche n. 5169 – ABI 1015.7
Gruppo bancario BPER Banca S.p.A. - 5387.6
Capitale sociale € 155.247.762,00 i.v.
Sede Amministrativa e Direzione Generale
Piazzetta Banco di Sardegna, 1 - Sassari
Tel. 079/226000 - Fax 079/226015
<http://www.bancosardegna.it>
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
di Bper Banca S.p.A.

Servizio Affari Generali

Tel.: (+39) 079/227002

Tel.: (+39) 079/226065

Fax: (+39) 079/226016

segreteria@bancosardegna.it

Servizio Amministrazione e Bilancio

Tel.: (+39) 079/226280

Tel.: (+39) 079/226244

direzione.amministrativa@bancosardegna.it

www.bancosardegna.it - <https://istituzionale.bancosardegna.it/>
